

*La questione fraterna in psicoanalisi. Un tentativo di ricostruzione storico-bibliografica*, di Massimiliano Sommantico

L'autore, in questo lavoro dal taglio storico, tenta di tratteggiare a grandi linee il percorso fatto, a partire dai primi scritti freudiani, dal concetto di complesso fraterno e, in termini più ampi, la questione fraterna nel panorama psicoanalitico. La ricostruzione è suddivisa in tre periodi: il primo ricopre gli anni di scrittura del testo freudiano; il secondo prende le mosse dal lavoro di M. Klein ed arriva fino alla fine degli anni '80; il terzo è dedicato all'analisi degli ultimi venti anni.

*Il complesso fraterno. Aspetti della sua specificità*, di René Kaës

Il complesso fraterno o, per dargli la sua estensione massima, il complesso adelfico, non è anzitutto in primo luogo e solamente uno spostamento o un evitamento del complesso di Edipo. Esso ha una struttura, una dinamica ed un'economia specifiche. La sua struttura triangolare e le sue componenti pre-edipiche fanno sì che si articoli per numerosi aspetti al complesso nucleare. È possibile che ne sia la prefigurazione.

Sono stati distinti tre livelli logici di analisi: il livello della rappresentazione del complesso fraterno nel mito e nel fantasma; il livello dell'associazione e dei legami tra Fratelli-e-Sorelle, e ciò implica la presa in considerazione degli effetti psichici che si producono in questo insieme; quello, infine, della relazione d'oggetto Fratello e/o Sorella nella struttura di questo complesso, per il tale soggetto considerato nella sua storia singolare.

A partire del riferimento clinico a due analisi – quella di un uomo e quella di una donna – e dal reperimento del complesso fraterno nei miti di Edipo e Narciso, nei racconti biblici e in qualche fiaba, lo studio precisa alcuni dei rapporti tra doppio narcisistico e bisessualità psichica nel complesso adelfico.

Vengono poi presentati alcune direttrici di ricerca per specificare il complesso.

*Fratelli e sorelle e la sessualità*, di Juliet Mitchell

L'autrice, a partire dal lavoro svolto da B. Malinowsky nelle Isole Trobriand, propone una riflessione circa la presenza della sessualità nella relazione tra fratelli e sorelle. Nel suo articolo approfondisce la sua tesi che nei casi in cui sono le sorelle e non le madri le depositarie della riproduzione all'interno del sistema familiare, le relazioni laterali sono proibite. Invece quando sono le madri responsabili della riproduzione sono i rapporti verticali a essere proibiti come nel complesso di Edipo. Nelle culture dove domina il tabù dell'incesto intergenerazionale tra le proibizioni o le ingiunzioni intergenerazionali tra fratelli e sorelle sono molto più deboli.

*"Le terre di mezzo": il difficile confine tra la genitorialità e la funzione fraterna*, di Giacomo Tessari e Giuseppe Saraò

Nel lavoro si evidenzia come il confine tra la funzione genitoriale e la funzione fraterna, nella clinica con famiglie di pazienti gravi, va esplorata con un'attenta ricognizione sia delle risorse ma anche delle carenze identificatorie. Il terapeuta, avendo chiara l'importanza della funzione fraterna, osserva, rileva e raccoglie le tracce identificatorie e le contestualizza rispetto alla processualità e alla scelta del setting. Vengono portate tre vignette cliniche che sottolineano aspetti diversi della problematica trattata.

*L'ingresso del "nuovo" nel gruppo di psicoterapia*, di Luisa Brunori

L'autrice, a partire da un vertice gruppoanalitico foulkesiano, affronta la questione dell'emergere della dimensione fraterna nel funzionamento gruppale. Sulla base di un interessante materiale clinico, costituito da due frammenti clinici relativi, l'uno ad un contesto privato, l'altro ad un contesto pubblico, l'autrice discute il concetto di codice fraterno alla luce dell'inserimento di un nuovo membro nel gruppo di psicoterapia.

*The fraternal question in psychoanalysis. An attempt of historical-bibliographical reconstruction*, by Massimiliano Sommantico

In this paper characterised by an historical point of view, the author tries to outline the course accomplished by the concept of fraternal complex and, in more large terms, the fraternal question in the psychoanalytic field, starting from the initials freudian writings. The reconstruction is divided in three periods: the first covers the years of freudian text writing; the second one starts from the work of M. Klein and arrives till the end of 80's; the third one is dedicated to analyse the last twenty years.

*The fraternal complex. Aspects of its specificity*, by René Kaës

The fraternal complex, or to give it its maximum extension, the Adelpic Complex, is not first of all simply a displacement or avoidance of the Oedipus Complex. It has a specific structure, dynamic and economy. Its triangular structure and its pre-oedipal components allow it to operate on the nuclear complex in numerous facets. It is possibly its prefiguration.

Three logical levels of analysis have been distinguished: the level of the representation of the fraternal complex in myth and phantasm; the level of association and links between Brothers-and-Sisters which implies the taking into consideration of the psychic effects produced within the ensemble; and finally the level of the relation of the object Brother-and/or-Sister in the structure of this complex, for such a subject within its singular history.

From the clinical reference of two analyses – of a man and a woman – and a locating of the fraternal complex in the myths of Oedipus and Narcissus, in bible stories and popular tales, the study outlines certain relation between the narcissistic double and psychic bisexuality in the Adelpic Complex.

Several research orientations are then proposed to specify the complex.

*Siblings (Sisters and Brothers) and Sexuality*, by Juliet Mitchell

The author, starting from B. Malinowski's work in the Trobriand Islands, reflects on sexuality in the relationship between sisters and brothers. In her article she deepens her theory that where sisters no mothers are the carriers of social-kin reproduction within the kinship system, it is there that lateral relations are prohibited.

Whereas when the mothers are the carriers of reproduction, then these vertical relationships will be prohibited as in Oedipus complex. Where the intergenerational incest taboo dominates, the intra-generational sister-brother prohibition or injunctive are far weaker.

*"Midway between domains": the difficult boundaries between parent and child*, by Giacomo Tessari e Giuseppe Saraò

The writers of this report have highlighted how in their clinical work with mentally ill patients and their families the boundaries of the domain between parent and child roles need to be closely investigate, giving great attention in exploring the resources and faulty identifications.

The therapist cognizant the importance of the sibling role, observes and gathers the relative identifying traces and examines them in the context of the development process and choice of setting.

Three illustrations will be shown to highlight the different aspects of this matter.

*The entrance of the "new" in the psychotherapy group*, by Luisa Brunori

The author, starting from the Foulkes' group-analytical perspective, face the question of the emerging of fraternal dimension in the group functioning. Basing on an interesting clinical material, constituted by two clinical examples, one from a private context, the other from a public one, the author discuss the concept of fraternal code through the insertion of a new member in the psychotherapy group.

*La question fraternelle dans la psychanalyse. Une tentative de reconstruction historique-bibliographique*, par Massimiliano Sommantico

L'auteur, dans cet article du caractère historique, essai de camper à grands traits le parcours qui, à partir des premiers écrits freudiens, a suivi le concept de complexe fraternel et, en termes plus élargis, la question fraternelle dans le domaine psychanalytique. La reconstruction est divisée en trois périodes: le premier recouvre les années de l'écriture du test freudien; le deuxième commence par le travail de M. Klein et arrive jusqu'à la fin des années '80; le troisième est dédié à l'analyse des derniers vingt années.

*Le complexe fraternel. Aspects de sa spécificité*, par René Kaës

Le complexe fraternel, ou pour lui donner son extension maximale, le complexe adelphique, n'est pas d'abord et seulement un déplacement ou un évitement du complexe d'Œdipe. Il consiste en un structure, une dynamique et une économie spécifiques. Sa structure triangulaire et ses composantes pré-œdipiennes font qu'il s'articule par de nombreuses faces au complexe nucléaire. Il est possible qu'il en soit la préfiguration.

Trois niveaux logiques de l'analyse ont été distingués: le niveau de la représentation du complexe fraternel dans le mythe et le fantasme; le niveau de l'association et des liens entre Frères-et-Sœurs, et ceci implique la prise en considération des effets psychiques qui se produisent dans cet ensemble; celui enfin de la relation d'objet Frère et/ou Sœur dans la structure de ce complexe, pour tel sujet considéré dans son histoire singulière.

A partir de la référence clinique à deux analyses, celle d'un homme et d'une femme, et des repérages du complexe fraternel dans le mythe d'Œdipe et de Narcisse, dans les récits bibliques et dans quelques contes, l'étude précise certains rapports entre double narcissique et bisexualité psychique dans le complexe adelphique.

Quelques orientations de recherche sont ensuite proposées pour spécifier le complexe.

*Frères et soeurs et la sexualité*, par Juliet Mitchell

L'auteur, à partir du travail effectué par B. Malinowsky aux îles Trobiand, propose une réflexion à propos de la présence de la sexualité dans les relations frères et sœurs. Dans son article il approfondit sa thèse selon laquelle dans les cas où se sont les frères et les sœurs à être dépositaires de la reproduction à l'intérieur du système familial, les relations latérales sont prohibées. Par contre quand se sont les mères responsables de la reproduction se sont les rapports verticaux à être prohibés comme dans le complexe d'Œdipe. Chez les cultures où domine le tabou de l'inceste intergénérationnel les prohibitions ou les injonctions intergénérationnelles entre frères et sœurs sont beaucoup plus faibles.

*"Les terrains du milieu": les bornes entrecroisés entre parentalité et fonction fraternelle*, par Giacomo Tessari et Giuseppe Saraò

Les auteurs signalent comment les bornes entre fonction parentale et fraternelle, dans le travail thérapeutique avec les familles des patients avec des trouble de la cohésion du *self*, doivent être explorés à travers une reconnaissance attentive des ressources en jeu, mais aussi de ce

qui fait défaut dans les mouvements identificatoires.

Le thérapeute dans la reconnaissance du relief et de la spécificité du complexe fraternel observe et remarque les traces identificatoires en les contextualisant par rapport au processus et au choix du cadre.

Trois vignettes cliniques vont éclaircir les différents aspects des thèmes traités.

*L'entrée du "nouveau" dans le groupe de psychothérapie*, par Luisa Brunori

L'auteur, à partir de la perspective foulkesienne sur les groupes, affronte la question de l'émergence de la dimension fraternelle dans le fonctionnement groupal. Sur la base d'un intéressant matériel clinique, constituée par deux exemples cliniques relatifs, l'un à un contexte privée, l'autre à un contexte publique, l'auteur discute le concept de code fraternel à la lumière de l'insertion d'un nouveau membre dans le group de psychothérapie.